Galleria Borghese Roma dal 01/12/2014 al 31/03/2015

La Galleria Borghese ha il privilegio di riunire, tuttora e nel medesimo luogo, la maggior parte delle opere che formavano la straordinaria collezione del cardinale Scipione Borghese. Il nucleo più importante delle sculture e delle pitture nella Galleria Borghese risale al collezionismo del cardinale Scipione (1579-1633), figlio di Ortensia Borghese, sorella del Papa Paolo V, e di Francesco Caffarelli, ma gli eventi dei tre secoli successivi, tra perdite e acquisti, hanno lasciato notevoli tracce. Sono oggi conservate alla Galleria Borghese opere somme dei maggiori artisti del Cinque e Seicento; per citarne solo alcuni Raffaello con la Deposizione, Tiziano con l'Amor Sacro e l'Amor Profano o Venere che benda Amore, Caravaggio con la Madonna dei Palafrenieri, Canova e la Paolina Bonaparte, Dosso con la Circe, Correggio con la Danae, Bernini con l'Apollo e Dafne, Cranach con la Venere e Amore, Domenichino con la Caccia di Diana, o la collezione di Antichità. La Galleria Borghese mira a colmare questa lacuna con un progetto programmatico di dieci grandi mostre in dieci anni, imperniate ciascuna su un artista di cui la Borghese conserva ancora oggi un capolavoro inamovibile. Il ciclo di mostre vuole approfondire la conoscenza che studiosi e grande pubblico hanno di autori, anche molto noti, accostando per la prima volta ai capolavori della collezione Borghese prestigiosi prestiti dalle maggiori istituzioni museali del mondo. Ogni anno verrà presentata l'opera di un grande autore del Cinque e Seicento; ciascuna mostra verrà inserita nel percorso della Galleria, al piano corrispondente all'attuale collocazione dell'autore. Si verrà così a comporre un museo che vive ed omaggia periodicamente i propri capolavori ed in cui il pubblico potrà ammirare sia la collezione che le opere in prestito dall'estero con un sovrapprezzo sul biglietto.